

**PELEGRINAGGI**  
**MEDUGORJE 2009**  
*in partenza* <sup>DB</sup> **da GENOVA**

Possibilità di salita ai caselli del Basso Piemonte Emilia e Marche

organizzati dai Gruppi di Preghiera "Regina della Pace" - Genova

Riferimenti: Chiesa di S. STEFANO via XX Settembre;  
Chiesa del SACRO CUORE Carignano;  
Chiesa del TABERNACOLO via Swinburne



**Mese Mariano:**

**30 Aprile – 6 Maggio**

**29 Maggio - 4 giugno**

**XXVIII° Anniversario:**

**22-28 giugno**

Per informazioni: **Giovanni** 335 – 5863226 (ore 9 -18)  
**Andrea** 349 – 6091061 (ore serali)

Sito Internet: **WWW.medjugorjegenova.it**

E-Mail: **info@medjugorjegenova.it**

*le Due colonne*

APRILE 2009

della **Letterina**

Messaggio del 2 APRILE 2009 (Mirjana)



“Cari figli,  
l'amore di Dio è nelle Mie  
parole. Figli miei, questo è  
l'amore che desidera volgervi  
alla giustizia e alla verità. Questo è l'amore  
che desidera salvarvi dagli abbagli.  
Ma voi, figli miei? I vostri cuori restano  
chiusi, sono duri e non rispondono  
alle Mie chiamate, non sono  
sinceri.



Con materno amore prego per  
voi perché desidero che tutti  
risuscitate in Mio Figlio.



Vi ringrazio”.

In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S.Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*

## Eucaristia e sacramento della Riconciliazione

### *Loro nesso intrinseco*

20. Giustamente, i Padri sinodali hanno affermato che l'amore all'Eucaristia porta ad apprezzare sempre più anche il sacramento della Riconciliazione (54). A causa del legame tra questi sacramenti, un'autentica catechesi riguardo al senso dell'Eucaristia non può essere disgiunta dalla proposta di un cammino penitenziale (cfr *1 Cor* 11,27-29). Certo, constatiamo come nel nostro tempo i fedeli si trovino immersi in una cultura che tende a cancellare il senso del peccato (55), favorendo un atteggiamento superficiale, che porta a dimenticare la necessità di essere in grazia di Dio per accostarsi degnamente alla comunione sacramentale (56). In realtà, perdere la coscienza del peccato comporta sempre anche una certa superficialità nell'intendere l'amore stesso di Dio. Giova molto ai fedeli richiamare quegli elementi che, all'interno del rito della santa Messa, esplicitano la coscienza del proprio peccato e, contemporaneamente, della misericordia di Dio (57). Inoltre, la relazione tra Eucaristia e Riconciliazione ci ricorda che il peccato non è mai una realtà esclusivamente individuale; esso comporta sempre anche una ferita all'interno della comunione ecclesiale, nella quale siamo inseriti grazie al Battesimo. Per questo la Riconciliazione, come dicevano i Padri della Chiesa, è *laboriosus quidam baptismus*, (58) sottolineando in tal modo che l'esito del cammino di conversione è anche il ristabilimento della piena comunione ecclesiale, che si esprime nel riaccostarsi all'Eucaristia. (59)

### **Chiesa di S. Stefano via XX Settembre**

riunione di preghiera ogni mercoledì ore 16,30 - 18,00

### **Chiesa del Sacro Cuore di Carignano da via Corsica**

riunione di preghiera ogni giovedì ore 21,00 - 22,30

### **Chiesa del Tabernacolo via Swinburne** (C.so Europa - angolo farma-

### *Alcune attenzioni pastorali*

21. Il Sinodo ha ricordato che è compito pastorale del Vescovo promuovere nella propria Diocesi un deciso recupero della pedagogia della conversione che nasce dalla Eucaristia e favorire tra i fedeli la confessione frequente. Tutti i sacerdoti si dedichino con generosità, impegno e competenza all'amministrazione del sacramento della Riconciliazione. (60) A questo proposito si deve fare attenzione a che i confessionali nelle nostre chiese siano ben visibili ed espressivi del significato di questo Sacramento. Chiedo ai Pastori di vigilare attentamente sulla celebrazione del sacramento della Riconciliazione, limitando la prassi dell'assoluzione generale esclusivamente ai casi previsti, (61) essendo solo quella personale la forma ordinaria. (62) Di fronte alla necessità di riscoprire il perdono sacramentale, in tutte le Diocesi vi sia sempre *il Penitenziere*. (63) Infine, alla nuova presa di coscienza della relazione tra Eucaristia e Riconciliazione può essere di valido aiuto una equilibrata ed approfondita prassi dell'*indulgenza*, lucrata per sé o per i defunti. Con essa si ottiene « la remissione davanti a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa ». (64) L'uso delle indulgenze ci aiuta a comprendere che con le nostre sole forze non saremmo capaci di riparare al male compiuto e che i peccati di ciascuno recano danno a tutta la comunità; inoltre, la pratica dell'indulgenza, implicando oltre alla dottrina degli infiniti meriti di Cristo anche quella della comunione dei santi, ci dice « quanto intimamente siamo uniti in Cristo gli uni con gli altri e quanto la vita soprannaturale di ciascuno possa giovare agli altri ». (65) Poiché la sua stessa forma prevede, tra le condizioni, l'accostarsi alla confessione e alla comunione sacramentale, la sua pratica può sostenere efficacemente i fedeli nel cammino di conversione e nella scoperta della centralità dell'Eucaristia nella vita cristiana.